IL GAZZETTINO
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: 50814 Diffusione: 50846 Lettori: 402000 (0006061)
15-DIC-2021
da pag. 4 /
foglio 1
Superficie: 7 %

L'intervista

«Poca memoria: l'umanità salvata dai tanti vaccini»

I vaccini? Se prima rientravano nella cultura medica, discussi all'interno di congressi scientifici, ora sono "spettacolarizzati". Il capitolo di studio sulle vaccinazioni e prevenzioni delle infezioni? È sempre lo stesso, ma ora "stressato e amplificato". «La cultura vaccinale - così giudica Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia e vice della Federazione Nazionale - ha liberato l'umanità da pandemie e patologie, ma è dimenticata. Vaiolo e poliomielite sono situazioni lontane, non colpiscono più l' immaginario».

La strada è vaccinarsi tutti?

"«ono felice che la maggioranza sia favorevole all'obbligo vaccinale e trasversale tra le rappresentanze politiche. Dal punto di vista medico c'è stata una crescita della cultura, i sistemi di diffusione si sono liberalizzati, ora internet riveste un ruolo importante sull'informazione, ma anche disinformazione: le notizie scientifiche devono avere un substrato culturale per essere capite».

Quali problematiche?

«Comprensione della materia, la medicina è empirica e procede per sperimentazioni, spettacolarizzazione condizionante, spazio per informazione antiscientifica. L'uomo reagisce per ipersensibilità o complicanze nel tempo in tutte le procedure mediche. Il virus ha natura mutante ed è virulento: si genera uno stato di insicurezza, che rallenta la cultura vaccinale».

I medici di base sono responsabili?

«Hanno dato supporto ai loro pazienti, coinvolgendoli per "appeal" e rapporto. Nelle situazioni di privilegio dell'hub o vaccinazione in farmacia, da un punto di vista numerico hanno potuto partecipare per la quota di vaccini consegnata».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6061

Osservatorio Nordest
Vaccino obbligatorio? Sono d'accordo 7 su 10